

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2626

Curia Generalizia - Roma

di Rita Somasca - dic. 1993 n. 90



Fratel Sebastiano Pigato, nato a Schiavon (Vicenza) il 13 luglio 1922 e deceduto a Somasca il 25 ottobre 1993.

Se n'è andato improvvisamente, colpito da infarto mentre era a tavola per il pranzo, senza disturbare. Era abituato al colloquio franco e chiaro e la morte lo ha preso senza esigere i preamboli che nemmeno lui gradiva nell'incontro personale.

Il primo serio attacco cardiaco, di qualche anno prima, lo aveva un po' impaurito e aveva ridotto la sua attività, che era sempre stata intensa. Veniva infatti da una famiglia (di cui era il primogenito e con altre due sorelle) allenata, come ogni altra nel Veneto, alla laboriosità, oltre che alla pratica cristiana.

La sua figura era, anche fisicamente, quella del "vigilante": non è estranea tale caratteristica alla tradizione educativa somasca, improntata a un sano realismo, la quale però richiede sempre "lavoro, devozione e carità" come base di sicura crescita per piccoli e grandi. Su questi valori è stata costruita la sua vita di religioso, preparata con 6 anni di seminario minore a Treviso e iniziata con la professione temporanea a Corbetta (Milano) nel 1941. Poi è stato messo sul "campo", a Treviso e Somasca, dove ha diviso le energie tra sacrestia e oratorio, tra cura dell'altare e crescita cristiana dei ragazzi.

Trasferito all'istituto Uselli di Milano nel 1948 (dopo la professione perpetua nel 1947) vi è rimasto 12 anni; lì ha maturato il suo profilo di religioso solido nei principi, fermo nel sacrificio, capace di incidere e dirigere gli orfani, di incitarli allo studio e di insegnare loro il gusto del lavoro.

Come "econofo della casa" è passato poi a Camino Monferrato (Alessandria), sede dello studentato dei giovani Somaschi in formazione. E con questa seconda vocazione di "uomo di casa", responsabile della sua manutenzione, fr. Sebastiano è stato conosciuto, valorizzato e amato anche a Magenta (dove è stato dal 1964 al 1980) prima con i religiosi che studiavano, poi con i minori dell'istituto. Ma non ha rinunciato mai all'attività educativa con i giovani. A Pontevecchio, parrocchia del comune di Magenta (Milano), sono molti a ricordarlo per il suo impegno assiduo e generoso all'oratorio, di cui fanno inconfutabile fede i soggiorni estivi o invernali in Val di Scalve (Bergamo), a Pianezza di Vilminore soprattutto.

Gli ultimi 13 anni li ha trascorsi a Somasca, al Centro di spiritualità, dove ha dedicato tante energie per accogliere con premura le persone e per assicurare attenzione alle cose.

Ai funerali, svoltisi il 27 ottobre e partecipati da molti confratelli, insieme con parenti e amici, è intervenuto il Padre generale, p. Bruno Luppi. La salma di fr. Sebastiano riposa al cimitero della Valletta.

Genitori e parenti defunti

Luis Arcenio Vargas, di anni 29, fratello del religioso Abdénago Vargas; è deceduto a Santafé de Bogotá l'8 agosto 1993;

Anna Bergesio vedova Milanese, di anni 81, mamma di p. Giuseppe Milanese; i funerali si sono svolti a La Veglia di Cherasco (Cuneo) il 16 settembre 1993;

Juan Dorado Fernández, di anni 92, papà di p. Juan José Dorado Martínez; è deceduto a O Rosal (Pontevedra - Spagna) il 18 ottobre 1993;

Rita Valsecchi in Spreafico, di anni 54, sorella di p. Carlo Valsecchi; è deceduta a Besana Brianza il 18 ottobre 1993.

e inoltre ricordiamo...

Luigi Spadoni, di anni 82, deceduto a Genova-Nervi il 2 settembre 1993. Amico stimato di p. Giuseppe Boeris, membro

attivo nella parrocchia somasca della Maddalena di Genova, aderente alle ACLI e all'Azione cattolica, fu accolto nel collegio Emiliani di Nervi nel 1974.

Di sicura pratica cristiana, cordiale, sensibile, intuitivo, mai privo di battute umoristiche anche nei momenti in cui avrebbe potuto essere molto triste, il cavalier Spadoni si inserì bene nel lavoro educativo del collegio, con grande disponibilità e tatto, acquistando la fiducia e l'apprezzamento dei religiosi e dei ragazzi e delle loro famiglie. Alla casa riservò amore e cura, fino all'ultimo, quando fu costretto dall'infirmità a far uso del bastone. Fu aggregato spiritualmente alla Congregazione somasca il 27 settembre 1981. I funerali si sono svolti nella chiesa del collegio di Nervi.